

LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Consiglio di Amministrazione del 28/02/2020

Presenti per il Consiglio:	Per il Collegio Sindacale
Dott. Alessandro Bruni	Prof. Stefano Sanna
Dott. Roberto Grossi	Dott. Alessandro Turini
Dott.ssa Beatrice Massaza	
Dott. Mauro Tognoli	
Dott.ssa Laura Vanni	

Per il collegio sindacale sindacale assente giustificato: Dott.ssa Laura Baroni;

OGGETTO: Analisi situazione finanziaria della Parchi S.p.A.

Deliberazione n. 03 Consiglio di Amministrazione del 28/02/2020

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente informa il Consiglio che, in queste due prime settimane dall'insediamento, ha richiesto la disponibilità del Dott. Tognoli a verificare, con i responsabili della Parchi, alcune situazioni contingenti, soprattutto in relazione alle prossime aperture dei servizi al pubblico dei parchi e dei musei.

In questo frattempo ha avuto modo di analizzare ed approfondire altre questioni, di cui relazionerà in un altro punto all'ordine del giorno del presente Consiglio, compreso l'analisi della situazione economica finanziaria della Parchi S.p.A.

Il Dott. Tognoli, con l'aiuto del Dott. Gasperini, comunica la disponibilità del conto di tesoreria e la situazione debitoria e creditoria nei confronti dei fornitori e dei clienti. I relativi dati comunicati sono indicati negli allegati A, B e C alla presente deliberazione. Viene evidenziato, per quanto attiene la posizione creditoria, il cui ammontare totale è pari ad euro 354.574,14, che le situazioni con importo più elevato sono legate ai seguenti clienti:

- concessionari degli ambiti di servizio del Parco della Sterpaia (Bagno Elia s.r.l., Onda Blu s.r.l., Nencini Vania, Perelli 1 s.r.l. e Costa Est s.r.l.) che, sulla base dell'atto di indirizzo ricevuto dal Comune di Piombino nel 2015, hanno visto riconosciuto, oltre ad un abbattimento del canone concessorio del 30%, anche la dilazione dei canoni precedentemente non pagati, per un periodo di 6 anni, lasciando, all'ultimo anno, quindi al 2020, il 50% del totale dei canoni arretrati;
- Terranostra di Paolo Camelli s.n.c. con il quale è ancora in essere una causa legale per il recupero degli importi non corrisposti per la concessione dell'affittacamere-ristorante nel Parco di Rimigliano;



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Cooperativa Ballarò che è in ritardo nel pagamento delle due ultime fatture relative all'annualità 2019 ed ha visto il riconoscimento di una dilazione di pagamento per alcune fatture pregresse.

Ai suddetti crediti si aggiungono, poi, quelli che la Società vanta nei confronti dei Comuni soci, il cui ammontare totale e ripartito per Comune è riportato nell'allegato D alla presente deliberazione. La posizione più preoccupante è quella del Comune di San Vincenzo che ha un debito nei confronti della PARCHI S.p.A. pari ad euro 310.635,78, derivante da contributi non erogati, compresi quelli degli ultimi due anni.

Il Presidente evidenzia come nella gestione debiti/crediti, la Società abbia un'esposizione dei crediti 6/7 volte più alta rispetto a quella dei debiti. Porta, quindi, all'attenzione del Consiglio la necessità di definire una politica che possa migliorare la gestione del cashflow. Una situazione del genere non può essere perpetuata perché è un onere elevato per la Società. Questo Consiglio di Amministrazione si deve fare parte attiva su questa situazione. Evidenzia come ci siano situazioni, come quelle nei confronti dei concessionari della Costa Est, che sono fisiologiche ma che, allo stesso tempo, rispettano le scadenze annuali previste dalla dilazione dei pagamenti.

Prende la parola il Dott. Tognoli che evidenzia che ci sia la necessità di rivedere le concessioni in essere, soprattutto quelle relative alla Costa Est, sia nei rapporti che nei contenuti commerciali. E' necessario valutare con il Comune alcune soluzioni come, per esempio, l'ampliamento della concessione demaniale, con conseguente aumento del canone di concessione.

Il Presidente crede che sia necessario approfondire i dettagli di tutte le concessioni in quanto sono una parte sostanziale di quello che la Società sta facendo.

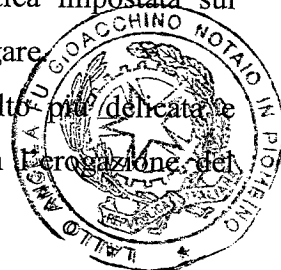
Il Prof. Sanna fa notare come tutte le concessioni siano state regolarmente affidate dopo procedimenti di gara e che, pertanto, il concessionario è chiamato a rispettare tutto quello che è stabilito nella gara stessa e nel contratto sottoscritto.

Il Presidente ribadisce che è necessario entrare nel merito delle concessioni e che queste ultime non debbono portare solo fatturato ma anche liquidità. E' necessario capire quali sono gli indirizzi da dare su questa questione.

La Dott.ssa Massaza evidenzia come gli sconti riconosciuti abbiano dato respiro ai concessionari che, quindi, hanno potuto essere più puntuali nei pagamenti spettanti.

Il Presidente evidenzia che normalmente il pagamento avviene laddove è stata messa in pratica una politica che permetta di far rispettare le scadenze di pagamento. Una politica impostata sul dilazionamento è quella che può avere, come conseguenza, quella di non farsi pagare.

Per i crediti, invece, derivanti dal contratto di servizio, la situazione è molto più delicata e sostanziale. La partecipazione dei Comuni a questa Società si sostanzia con l'erogazione dei



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

contributo. Se questo non avviene, dobbiamo attivare un contenzioso. Non è, però, positivo attivare un contenzioso nei confronti dei Comuni Soci.

Il Dott. Grossi suggerisce, inizialmente, di predisporre gli atti da consegnare al Consiglio di Amministrazione in maniera diversa, magari attribuendo dei titoli che non possano generare incomprensioni.

Sulla questione dei crediti, per fare chiarezza, è necessario solo capire se questi crediti siano ancora esigibili. La Società ha fatto l'accertamento ordinario? Ha fatto l'accertamento straordinario? Questa procedura è importante perché talvolta il cliente può non esistere più. Se tutto questo non è stato fatto è necessario farlo urgentemente.

Il prof. Sanna conferma che è stato fatto tutto il necessario ed è possibile evincerlo anche dalla lettura della nota integrativa al bilancio.

Il Presidente ritiene che le società pubbliche siano state gestite per anni con una filosofia di cassa. In questo senso, qualunque cosa che la Società, attualmente, non sta facendo su questa partita, è necessario prevederla.

Il Dott. Turini evidenzia come, in sede di chiusura del bilancio, tutti i crediti debbono essere valutati al presumibile valore di realizzo. Il Collegio sindacale richiede regolarmente la circolarizzazione dei saldi fra clienti e fornitori. Sulla base delle risultanze di queste circolarizzazioni e dei fatti amministrativi che si sono susseguiti nell'anno, viene espresso una conseguente valutazione di merito. E' da evidenziare, comunque, che la Società ha creato negli anni un fondo di svalutazione crediti.

Il Presidente richiede di vedere più attentamente la composizione del fondo ma ritiene che la questione più problematica sia nel rapporto con i Comuni soci.

Il Dott. Turini evidenzia come, soprattutto nel caso del Comune di San Vincenzo, la Società abbia questo credito nel proprio bilancio ma il Comune, forse, non lo abbia rilevato nel proprio. Il Collegio sindacale ha approvato il mantenimento di questo credito perché avvalorato da documentazione ricevuta e relativa ai verbali della Conferenza dei Sindaci.

Il Dott. Grossi richiede che sia fatta una verifica in merito e, subito dopo, predisporre una lettera pec ai Comuni, atteso che l'approvazione dei bilanci è in capo ai Sindaci stessi. Se, negli anni passati, lo hanno recepito ed approvato, simmetricamente lo dovevano inserire anche nei loro bilanci.

Il Presidente concorda con il Dott. Grossi richiedendo che la raccomandata debba contenere la richiesta di pagamento.



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Prof. Sanna evidenzia di aver già provveduto a tale richiesta, anche nella fase di vacanza del Consiglio di Amministrazione. In Assemblea, il Collegio sindacale ha sempre manifestato la suddetta problematica ed in quell'occasione i sindaci hanno sempre promesso il pagamento.

Il Presidente evidenzia come l'ultimo atto di questa situazione debba essere il decreto ingiuntivo al quale, però, la Società deve arrivare solo dopo aver messo in pratica atti formali.

Il Prof. Sanna dichiara che il Collegio sindacale ha sempre inviato la documentazione ai Comuni interessati anche se non sempre ha avuto risposte in tal senso.

Il Presidente propone quindi di predisporre intanto la comunicazione da inviare via pec e poi, n base alle risposte, definire gli atti conseguenti.

Il Dott. Turini crede che tutto il Consiglio si debba porre il problema sulla bontà del credito nei confronti del Comune di San Vincenzo.

Il Dott. Grossi evidenzia che ci sia contraddizione in quanto appena affermato perchè da un lato il Collegio sindacale ha riconosciuto il credito a bilancio ma dall'altro ammette che nella circolarizzazione, su questa questione, ci siano stati dei problemi.

Il Prof. Sanna dichiara che non sa se ci sono problemi perché non il Collegio non ha mai avuto risposte in merito.

La Dott.ssa Massaza approva che il primo atto da predisporre è la comunicazione.

Il Dott. Tognoli richiede alla Dott.ssa Massaza se, in via informale, può prendere contatti con il Comune di San Vincenzo, visto che Lei è espressione di quel Comune.

Il Presidente evidenzia come questa comunicazione sia fondamentale anche in corrispondenza della prossima approvazione del bilancio da parte dei Comuni Soci.

La Dott.ssa Massaza tiene ad evidenziare che lei non si sente di parte di un Comune ma, in qualità di consigliere della Società, fa parte della Parchi nella sua totalità.

Il dott. Tognoli evidenzia l'abitudine che chi è espressione di un Comune, prima dell'atto formale, faccia un passaggio, con quel Comune, informalmente.

Il Presidente approva quindi l'invio della comunicazione a ciascun Comune con l'indicazione del proprio debito e propone di inviare la stessa, per conoscenza, anche a tutti gli altri Comuni.

Il Prof. Sanna afferma che il contratto di servizio è unico e l'organo di riferimento è la Conferenza dei Sindaci. Quindi l'organo al quale richiedere il rispetto del contratto di servizio è la Conferenza dei Sindaci.

Il Dott. Grossi afferma che il credito è nei confronti di un Comune ma va bene inviare la comunicazione, per conoscenza, anche agli altri Comuni.



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La Dott.ssa Massaza chiede se i Comuni che non hanno pagato, hanno mai contestato, in qualche maniera, la situazione.

Il Prof. Sanna ribadisce che fino ad oggi non ci sono contestazioni formali in merito all'entità del debito.

Il Dott. Turini crede che un credito deve essere gestito e valutato sempre attentamente.

Il Dott. Grossi ritiene che se è stato fatto l'accertamento straordinario, quel credito sarà stato già ampiamente valutato.

Il Dott. Turini evidenzia che un credito debba essere valutato sia sulla esistenza che sulla esigibilità. L'esigibilità l'abbiamo se il credito è prontamente liquidabile. Questi crediti sono invece datati. Il Collegio ha sempre scritto in merito ma non ha mai ricevuto risposte. Crede, quindi, che anche il Consiglio debba dare delle indicazioni in merito.

Il Dott. Grossi chiede, quindi, il perché se l'esigibilità non sia vera, il credito sia sempre in bilancio.

Il Presidente evidenzia come la classificazione del credito sia stata effettuata in maniera normale ma, in questa la situazione, la particolarità è data dalla controparte, perché stiamo sempre parlando di un soggetto pubblico nonché socio della società creditrice.

Il Prof. Sanna evidenzia come il collegio sindacale, tutti gli anni, quando analizza il fondo di svalutazione crediti, abbia sempre posto il problema al Consiglio di Amministrazione sulla sua consistenza, in relazione anche al credito vantato nei confronti del Comune di San Vincenzo. Personalmente ha sempre esposto la situazione anche in Assemblea ai Sindaci ed è stato deciso di continuare a considerarli esigibili perché in quelle occasioni i Sindaci hanno sempre detto che li avrebbero liquidati.

Il Dott. Grossi evidenzia al Collegio come l'aver evidenziato la situazione durante gli incontri non sia sufficiente. Il Collegio ha la responsabilità dei numeri asseverati. Questa situazione è una nota spinosa e rischia di avere delle ricadute economiche importanti perché la mancata esigibilità ha ricadute economiche sul bilancio. Il Consiglio deve quindi procedere con una comunicazione formale nei confronti dei Comuni.

Al termine della discussione e dell'esamina dei documenti

all'unanimità

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



LIBRO VERBALI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- **approva** l'invio di una comunicazione pec a ciascun Comune, e per conoscenza agli altri, sulla situazione debitoria del Comune stesso nei confronti della Parchi Val di Cornia S.p.A., richiedendo risposte in merito, con evidenziazione anche dei relativi tempi di pagamento

Il Presidente
Dott. Alessandro Bruni

Il Segretario
Dott. Marco Gasperini

